

Intervista a Lorenzo Baglioni: "Qui la sera il sole cala davvero sull'acqua" INTERVISTA

Il cantante racconta com'è nata l'idea di girare a Marina Romea, insieme al coro dello Zecchino d'Oro, il video della nuova canzone "Insieme". In visita sul set anche l'attore Giuseppe Giacobazzi



01 Maggio 2021 Ha trascorso un pomeriggio nell'entroterra di Marina Romea, tra pinete e pialasse, per girare il video della nuova canzone: che si chiamerà "Insieme", ed è realizzata (a seguito di un progetto europeo) con i bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano - Zecchino D'Oro di Bologna, presenti in massa al video con l'immancabile maestra del coro, Sabrina Simoni.

Lui è Lorenzo Baglioni, grossetano di nascita, docente di matematica da giovanissimo, oggi cantante affermato: dopo aver genialmente "inventato" una forma di canzone che racconta cose serissime, anche scientifiche – il teorema di Ruffini, le leggi di Keplero, quelle di Mendel – grazie alla musica e a testi geniali. E la consacrazione sanremese con "Il congiuntivo", qualche anno fa, lo ha reso ancor più popolare.

Lorenzo, come nasce questa nuova canzone?

A monte c'è un progetto promosso dal Parlamento Europeo, che si basa appunto sul concetto dello stare insieme. Io e mio fratello Michele abbiamo scritto musica e testo; intanto è nata la collaborazione con l'Antoniano, anche perché alla base di tutto c'era una canzone "storica" dello Zecchino D'Oro, "L'Arcobaleno", cantata all'epoca da bambini bulgari, che nella loro patria è stata rifatta ed è diventata virale. Allora la canzone vuol essere un messaggio di unione fra popoli, e avrà anche la presenza di cori di bambini da altre nazioni europee, dalla Bulgaria alla Svezia al Portogallo.

Perché la scelta di girare a Marina Romea?

C'era l'esigenza stare all'aperto, inevitabile dopo tante settimane di lockdown; c'era la voglia di un set al tramonto sul mare, come quelli che ci sono dalle mie parti in Toscana; ma anche la necessità di restare più vicini a Bologna, dove ha sede l'Antoniano, per non far fare trasferte eccessive ai ragazzini. Però in Romagna sul mare c'è l'alba, non il tramonto: allora assieme al mio manager, il faentino Massimo Zoli di Ridens, abbiamo trovato questa location davvero fantastica. Perché qui il sole cala davvero la sera sull'acqua, anche se non è quella del mare, bensì quella della valle. Fra l'altro da queste parti abita anche Giuseppe Giacobazzi, che è un altro attore seguito da Ridens (e che era in visita sul set, ndr): detto fatto, abbiamo scelto di venire qui, anche perché tutti ci hanno accolti molto volentieri, in termini di permessi e collaborazione.

Sei un personaggio ormai popolarissimo, anche in termini “didattici”: non c’è prof di matematica che non abbia provato a far capire agli alunni cos’è il Teorema di Ruffini senza aver preso in aiuto la tua canzone. Non ti manca il tuo antico lavoro di insegnante?

In verità mi piaceva: da giovane ho avuto la fortuna di insegnare matematica in un paio di licei a Firenze, ai ragazzi del biennio, e mi sono sempre trovato bene. Ma poi mi è andata bene con le canzoni, e naturalmente oggi mi piace molto questo lavoro.

Torniamo al rapporto con l’Antoniano. Com’è andata con loro?

Straordinariamente. Li avevo conosciuti qualche mese fa, in una trasmissione natalizia, dove avevo cantato una canzone sulla dislessia. Poi questo nuovo progetto mi ha fatto collaborare in maniera più stretta, e devo dire che è proprio un ambiente fantastico.

Ma tu da bambino seguivi lo Zecchino D’Oro?

Sì, l’ho sempre ascoltato, anche in fasi diverse della mia crescita. Del resto, a livello musicale, creativo e di costume è sempre stato un fenomeno importantissimo per l’Italia, da decenni. Ci sono canzoni entrate ormai nella storia della musica, e non solo di quella per bambini.

E tu hai una tua canzone preferita?

Se devo dirne una, dico “Il cocodrillo come fa?”. Mi fa tornare a un periodo bellissimo della mia vita, ricordo un’estate al mare in campeggio, con la baby dance che ogni giorno la proponeva inevitabilmente, e la ballavano grandi e piccini...

nella foto, Baglioni su una barca in pialassa durante le riprese del video 

© copyright la Cronaca di Ravenna